

ATS DELLA VAL PADANA

ACCORDO TRA L'ATS DELLA VAL PADANA E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI SU PROGETTI E INDICATORI PER LE RISORSE AGGIUNTIVE – ANNO 2016 – COMPARTO

In data 27/09/2016 presso la sede l'ATS della Val Padana, tra la Delegazione trattante di parte pubblica e le OO.SS. dell'Area Comparto,

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Nell'ambito dell'applicazione degli accordi Regionali sottoscritti in materia di **Risorse aggiuntive Regionali per l'anno 2016**, con particolare riferimento alla preintesa siglata in data 22/06/2016, l'Agenzia ha predisposto e trasmesso alle OO.SS. per il previsto confronto, i progetti, gli indicatori e i risultati attesi (come da allegato) correlati al raggiungimento degli obiettivi di interesse regionale, definiti a livello locale, già oggetto di visione e validazione del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni, e successiva verifica per la conseguente corresponsione delle quote di risultato.

Rispetto alle aree di miglioramento di interesse regionale, si ritiene di definire specifici macro obiettivi, di comune rilevanza per Dirigenza e Comparto, il cui sviluppo dovrà avvenire nel corso del secondo semestre dell'anno 2016. I progetti aziendali rapportati alle competenze e alle responsabilità degli operatori del comparto dovranno coinvolgere tutto il personale ed i criteri di valutazione dovranno tenere conto anche dell'apporto dato da ogni singolo dipendente all'interno dell'equipe di cui fa parte.

Per quanto concerne i risultati, la quota è erogata in proporzione alla percentuale di raggiungimento dell'obiettivo.

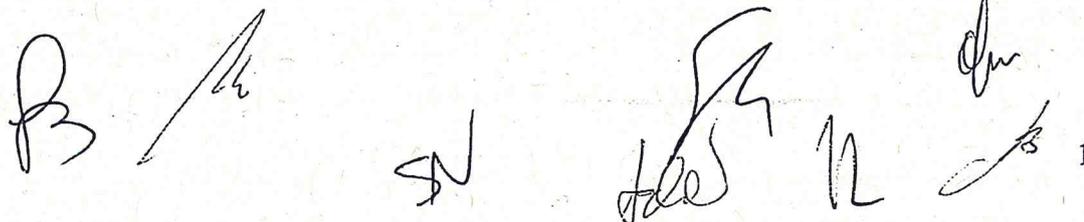
Si conviene di assegnare identico peso ai vari obiettivi come sopra identificati, differenziando le quote per categorie e qualifiche come concordato a livello regionale.

Determinazione e ripartizione della quota RAR 2016 per U.O.

La quota aziendale di RAR è definita dagli accordi regionali richiamati sopra a valere per l'anno 2016.

In relazione ai tempi di sottoscrizione dell'intesa, a livello regionale, nonché alla valenza annuale della stessa "per l'anno 2016" ed in considerazione del carattere di continuità dei progetti rispetto ad attività in parte già avviate e comunque prodromiche al raggiungimento degli obiettivi formalizzati con il presente accordo, le parti concordano sull'opportunità di riconoscere le rispettive quote percentualizzate in base al raggiungimento del risultato e rapportate alla presenza, per tutto il personale che ha comunque operato, sia pure in parte, nel 2016.

Partendo dalla percentuale di riconoscimento degli obiettivi raggiunti da parte della Direzione Aziendale e verificata dal Nucleo di Valutazione delle Prestazioni, la quota individuale verrà differenziata secondo i criteri vigenti, scaturiti dai precedenti CCIA delle ex ASL di Mantova e Cremona. Le quote, rapportate all'anno 2016, sono assegnate come segue:



- Proporzionata sulla percentuale del rapporto di lavoro (tempo pieno o tempo parziale)
- Assunzioni in corso d'anno: quota corrisposta in base alle giornate di presenza;
- Cessazioni in corso d'anno: quota corrisposta in proporzione al periodo di presenza;
- Aspettative, assenze non retribuite e congedo grave handicap: decurtazione giorni di assenza;
- Congedi parentali facoltativi: decurtazione giorni d'assenza con franchigia di 30 giorni*;
- Malattie con riduzione 10% e 50%: decurtazione giorni d'assenza con franchigia di 30 giorni*;
- Altre assenze retribuite: decurtazione giorni d'assenza, con franchigia di 30 giorni*;
- Comandi: previo comunicazione, corrisposte se in comando presso enti SSR (con successivo rimborso);
- Infortuni: non prevista decurtazione.

*la franchigia di 30 giorni si intende come limite complessivo massimo nell'anno;

Le parti concordano che, previa verifica dello stato d'avanzamento degli obiettivi, l'Azienda procederà all'erogazione degli importi RAR 2016 secondo la seguente tempistica:

- erogazione di una quota pari al 60% dell'importo dovuto, previa verifica a livello aziendale del rispetto della tempistica definita nel crono-programma, nel mese di ottobre 2016, subordinatamente all'approvazione dei progetti;
- erogazione saldo 2016 dell'importo dovuto, previa verifica a livello aziendale del rispetto della tempistica definita nel cronoprogramma, nel mese di marzo 2017.

Mantova, lì 27/09/2016

Per la Delegazione Trattante Aziendale

Dott. Giuseppe Albini

Dott. Andrea Bianchera



Per le OOSS del Comparto

FP CGIL

CISL FP

UIL FPL

FSI OSAE

RSU AEL

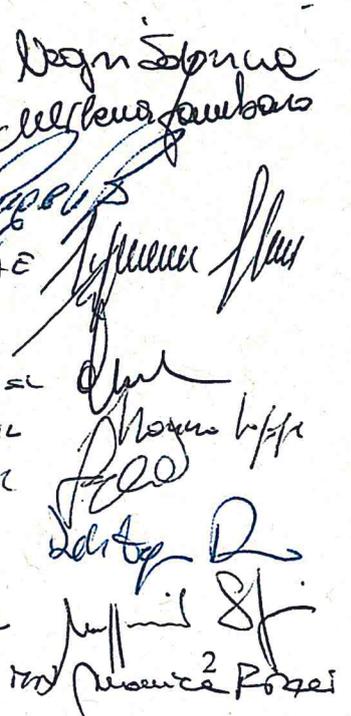
RSU CGIL

RSU CISL

RSU UIL

RSU CGIL

FP CGIL





**Risorse Aggiuntive Regionali - Anno 2016 - per il personale della Dirigenza e del Comparto
(Delibera n. 5386 -5387 del 11/07/2016 - Regione Lombardia e OO.SS. Regionali)**

MACRO OBIETTIVO REGIONALE	INDICATORI REGIONALI ED INDIRIZZI PER LA VALUTAZIONE (Gli indicatori sono comuni a Dirigenza e Comparto)	
<p>Avvio del percorso di integrazione tra servizi sanitari, sociosanitari e sociali finalizzati alla presa in carico del paziente cronico e fragile, attraverso la promozione di forme di integrazione operativa e gestionale, con particolare riguardo a:</p>	<p>1) sviluppo dei modelli organizzativi previsti dagli atti regionali in attuazione della Legge 23/2015 per l'integrazione e il raccordo tra i servizi e le competenze professionali ospedaliere e territoriali, attraverso reti di cura e assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale (es. Ricca, Rimmi, ecc.); 2) promozione di interventi formativi orientati allo sviluppo di risorse umane per la presa in carico della cronicità e alla gestione del cambiamento nella rete dei servizi; 3) promozione di interventi di comunicazione a diversi target, per migliorare la capacità di accedere alle informazioni e di utilizzarle in modo efficace per prevenire e/o gestire correttamente la cronicità e l'accesso ai servizi e ai percorsi di cura dedicati.</p>	<p>N. 1 obiettivi</p>
<p>Revisione delle procedure dei servizi sanitari, amministrativi e tecnici nell'ottica dell'evoluzione del SSSL, in applicazione alla Legge 23/2015, con particolare riguardo a:</p>	<p>1) predisposizione di nuove procedure entro il 31/12/2016 in base alle priorità definite dalle singole ATS/ASST 2) promozione di interventi di formazione e/o informazione rivolta agli operatori finalizzati a diffondere principi e strategie della L. 23/2015</p>	<p>N.18 obiettivi</p>
<p>Efficientamento operativo e miglioramento qualitativo di aree di attività clinica, scientifica e amministrativa nonché dei servizi in genere, con particolare riguardo a:</p>	<p>1) sviluppo protocolli operativi per la comunicazione interna e esterna (anche riguardo all'accoglienza dei pazienti); 2) sviluppo protocolli/procedure per la prevenzione di errori clinici e/o scientifici; 3) riqualificazione dei percorsi diagnostico-terapeutici nell'ottica della ricompattazione dell'offerta.</p>	<p>N. 2 obiettivi</p>

N°	Macro Obiettivo Regionale	Titolo Progetto ATS Val Padana	Descrizione Progetto	Responsabile Progetto	Ambito e strutture coinvolte
1.1	Avvio del percorso di integrazione tra servizi sanitari, sociosanitari e sociali finalizzati alla presa in carico del paziente cronico e fragile, attraverso la promozione di forme di integrazione operativa e gestionale, con particolare riguardo a: 1) sviluppo dei modelli organizzativi previsti dagli atti regionali in attuazione della Legge 23/2015 per l'integrazione e il raccordo tra i servizi e le competenze professionali ospedaliere e territoriali, attraverso reti di cura e assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale (es. Ricca, Rimmi, ecc.); 2) promozione di interventi formativi orientati allo sviluppo di risorse umane per la presa in carico della cronicità e alla gestione del cambiamento nella rete dei servizi; 3) promozione di interventi di comunicazione a diversi target, per migliorare la capacità di accedere alle informazioni e di utilizzarle in modo efficace per prevenire e/o gestire correttamente la cronicità e l'accesso ai servizi e ai percorsi di cura dedicati.A3	Legge 23 - Guida all'orientamento per l'accesso alla rete dei servizi	Predisposizione di un documento sintetico che indichi i principali percorsi per l'accesso alla rete sociosanitaria in relazione alla luce dei cambiamenti apportati dalla Legge 23. Target del documento: MMG, Unità d'offerta sociosanitarie, Uffici di Piano, Terzo Settore, Confederazioni sindacali. Da pubblicare sul sito dell'ATS e sui siti delle ASST.	DIEGO MALTAGLIATI	DIP. ASSI - DIPENDENZE STRUTTURE AFFERENTI DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE
2.1	Revisione delle procedure dei servizi sanitari, amministrativi e tecnici nell'ottica dell'evoluzione del SSSL, in applicazione alla Legge 23/2015, con particolare riguardo a: 1) predisposizione di nuove procedure entro il 31/12/2016 in base alle priorità definite dalle singole ATS/ASST; 2) promozione di interventi di formazione e/o informazione rivolta agli operatori finalizzati a diffondere principi e strategie della L. 23/2015	CORSO FAD L.23/2015	Realizzazione di un corso di formazione FAD rivolta a tutti gli operatori dell'ATS della Val Padana finalizzato alla diffusione di principi e strategie della L. 23/2015, al fine di illustrarne l'impatto sull'assetto del Sistema Socio Sanitario Regionale Lombardo e, conseguentemente, sulle scelte strategiche e l'assetto organizzativo della neo-costituita ATS. Il corso intende inoltre contribuire a comunicare il nuovo senso di appartenenza alla nuova azienda e facendo conoscere a tutti gli operatori la nuova identità aziendale, comprensiva di mission e vision.	DIEGO MALTAGLIATI	TUTTI I SETTORI AZIENDALI
2.2	Revisione delle procedure dei servizi sanitari, amministrativi e tecnici nell'ottica dell'evoluzione del SSSL, in applicazione alla Legge 23/2015, con particolare riguardo a: 1) predisposizione di nuove procedure entro il 31/12/2016 in base alle priorità definite dalle singole ATS/ASST; 2) promozione di interventi di formazione e/o informazione rivolta agli operatori finalizzati a diffondere principi e strategie della L. 23/2015	FOCUS GROUP PER L'INDIVIDUAZIONE DEI NUOVI PROCESSI AMMINISTRATIVI DELL'ATS VAL PADANA	Corso di formazione sul campo (focus group) finalizzato all'individuazione di nuove prassi operative nell'ambito dei processi amministrativi considerati prioritari, alla luce delle modifiche introdotte all'assetto organizzativo dalla L. 23/2015, con particolare attenzione agli adempimenti introdotti dalla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione. In considerazione della tipologia del percorso formativo (formazione sul campo), al termine dello stesso i gruppi di lavoro dovranno produrre opportuna documentazione che attesti il lavoro di analisi e di confronto svolto, nonché la codifica delle prassi operative definite per i nuovi processi amministrativi considerati prioritari.	BRUNA MASSERONI	SEF, SRU, APPROV, TECNICO, SAGLI, STRUTTURA SUPPORTO
2.3	Revisione delle procedure dei servizi sanitari, amministrativi e tecnici nell'ottica dell'evoluzione del SSSL, in applicazione alla Legge 23/2015, con particolare riguardo a: 1) predisposizione di nuove procedure entro il 31/12/2016 in base alle priorità definite dalle singole ATS/ASST; 2) promozione di interventi di formazione e/o informazione rivolta agli operatori finalizzati a diffondere principi e strategie della L. 23/2015	Formazione controlli in area socio-sanitaria	Per gli operatori di area Sociosanitaria, addetti ai controlli di vigilanza ed appropriatezza, in considerazione dei profondi mutamenti rispetto alle leggi regionali 3/2008 e 33/2009 introdotti dalla LR 23/2015 si ritiene indispensabile un approfondimento specifico sul tema dei controlli e delle loro eventuali ricadute amministrative. Ciò anche in considerazione della nuova afferenza al dipartimento PAAPSS che comporta una maggiore uniformità dei territori di Mantova e Cremona e nel contempo una maggiore integrazione con l'area sanitaria. Viene organizzato un corso con docente in aula della durata di 14 ore.	DIEGO MALTAGLIATI	tutto il personale del futuro PAPSS di provenienza sociosanitaria
2.4	Revisione delle procedure dei servizi sanitari, amministrativi e tecnici nell'ottica dell'evoluzione del SSSL, in applicazione alla Legge 23/2015, con particolare riguardo a: 1) predisposizione di nuove procedure entro il 31/12/2016 in base alle priorità definite dalle singole ATS/ASST; 2) promozione di interventi di formazione e/o informazione rivolta agli operatori finalizzati a diffondere principi e strategie della L. 23/2015	revisione della procedura di Autorizzazione al rilascio o revoca di carte operatore SISS e/o modifica dei profili operatore SISS	revisione della procedura di Autorizzazione al rilascio o revoca di carte operatore SISS; il progetto è orientato alla revisione della attuale procedura PP1.19.1 relativa al rilascio/revoca di carte e/o profili di accesso al sistema SISS, nell'ottica della nuova ripartizione di compiti e responsabilità per l'adeguamento alla LR 23.	BONI UGO	Dipartimento Cure Primarie ATS

N°	Macro Obiettivo Regionale	Titolo Progetto ATS Val Padana	Descrizione Progetto	Responsabile Progetto	Ambito e strutture coinvolte
2.5	Revisione delle procedure dei servizi sanitari, amministrativi e tecnici nell'ottica dell'evoluzione del SSSL, in applicazione alla Legge 23/2015, con particolare riguardo a: 1) predisposizione di nuove procedure entro il 31/12/2016 in base alle priorità definite dalle singole ATS/ASST; 2) promozione di interventi di formazione e/o informazione rivolta agli operatori finalizzati a diffondere principi e strategie della L. 23/2015	gestione dei Comitati Aziendali	Stesura della procedura per la gestione dei Comitati Aziendali, scritta in accordo con la normativa vigente in materia di accordi collettivi nazionali e regionali per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale e con i medici specialisti pediatri di libera scelta. Procedura unica da adottare dall'ATS Val Padana in previsione della costituzione di Comitati Aziendali dei MMG e, PdF per l'intero territorio dell'Agenzia.	GIANMARIO BRUNELLI	Dipartimento Cure Primarie - Sistema Gestione Qualità
2.6	Revisione delle procedure dei servizi sanitari, amministrativi e tecnici nell'ottica dell'evoluzione del SSSL, in applicazione alla Legge 23/2015, con particolare riguardo a: 1) predisposizione di nuove procedure entro il 31/12/2016 in base alle priorità definite dalle singole ATS/ASST; 2) promozione di interventi di formazione e/o informazione rivolta agli operatori finalizzati a diffondere principi e strategie della L. 23/2015	Erogazione della formazione	Revisione delle procedure riferite al processo di erogazione della formazione, dei sistemi di gestione qualità (SGQ) della ex ASL di Mantova e ex ASL di Cremona, con l'obiettivo di stendere procedure del SGQ dell'ATS Val Padana. Relativamente alle competenze dell'Ufficio Formazione, si procederà all'analisi delle procedure in essere presso le sedi territoriali di Cremona e Mantova; nel confronto, verranno identificate le procedure che possono essere aggiornate in via prioritaria. Quindi si provvederà alla stesura di almeno di 1 procedura della ATS Val Padana.	FERRI/GAULI	Formazione Qualità
2.7	Revisione delle procedure dei servizi sanitari, amministrativi e tecnici nell'ottica dell'evoluzione del SSSL, in applicazione alla Legge 23/2015, con particolare riguardo a: 1) predisposizione di nuove procedure entro il 31/12/2016 in base alle priorità definite dalle singole ATS/ASST; 2) promozione di interventi di formazione e/o informazione rivolta agli operatori finalizzati a diffondere principi e strategie della L. 23/2015	Revisione Procedure amministrative	Serv. Affari Generali Legali Istituzionali: revisione procedure di qualità del processo per l'adozione di decreti e determinazioni dirigenziali, uniformato e dematerializzato nell'ambito dell'intera ATS Dipartimento Amministrativo Serv. Risorse Umane: revisione procedura di qualità "Gestione dell'assenteismo e delle timbrature" Serv. Economico finanziario: revisione procedura di qualità "Gestione del "Ciclo attivo" Approvvigionamenti/Tecnico patrimoniale: Gestione acquisti cassa economale (nuova)	LORELLA BIANCIFIORI	
2.8	Revisione delle procedure dei servizi sanitari, amministrativi e tecnici nell'ottica dell'evoluzione del SSSL, in applicazione alla Legge 23/2015, con particolare riguardo a: 1) predisposizione di nuove procedure entro il 31/12/2016 in base alle priorità definite dalle singole ATS/ASST; 2) promozione di interventi di formazione e/o informazione rivolta agli operatori finalizzati a diffondere principi e strategie della L. 23/2015	Riorganizzazione delle attività svolte dai Laboratori di Prevenzione (LP) a supporto del DPM	Analisi dell'offerta analitica nei due ambiti territoriali per quanto riguarda l'attività a supporto dei servizi del DIPM e formulazione alla Direzione Strategica di una proposta di riorganizzazione (rif. DGR n. 4702 del 29/12/2015)	SOMENZI/FRAN CHINI	DIPS, SIAN, SIPAV, SISP
2.9	Revisione delle procedure dei servizi sanitari, amministrativi e tecnici nell'ottica dell'evoluzione del SSSL, in applicazione alla Legge 23/2015, con particolare riguardo a: 1) predisposizione di nuove procedure entro il 31/12/2016 in base alle priorità definite dalle singole ATS/ASST; 2) promozione di interventi di formazione e/o informazione rivolta agli operatori finalizzati a diffondere principi e strategie della L. 23/2015	Revisione Procedure "Gestione degli Screening oncologici"	Alla luce della legge 23/2015, si rende indifferibile una revisione della procedura PP2.10.2 "Gestione degli screening oncologici" (e relative istruzioni operative che documentano i processi relativi ai tre programmi di screening con evidenza di efficacia: per i tumori della mammella, della cervice uterina e del colon retto). La finalità è quella di giungere ad una codifica univoca delle prassi operative, in modo da uniformare l'offerta di prevenzione oncologica su tutto il territorio dell'ATS Val Padana.	EMANUELA ANGHINONI	
2.10	Revisione delle procedure dei servizi sanitari, amministrativi e tecnici nell'ottica dell'evoluzione del SSSL, in applicazione alla Legge 23/2015, con particolare riguardo a: 1) predisposizione di nuove procedure entro il 31/12/2016 in base alle priorità definite dalle singole ATS/ASST; 2) promozione di interventi di formazione e/o informazione rivolta agli operatori finalizzati a diffondere principi e strategie della L. 23/2015	Revisione Procedure del RSPP	Si rende necessario procedere alla revisione delle procedure in essere presso le sedi territoriali di Mantova e di Cremona, con l'obiettivo di stendere procedure della ATS Val Padana. Relativamente alle competenze del RSPP si provvederà pertanto a confrontare il set documentale dei due sistemi. Dal confronto verranno identificate le procedure che possono essere eliminate e/o accorpate, definendo quelle da aggiornare in via prioritaria. Quindi si provvederà alla stesura di almeno di 1 o 2 procedure della ATS Val Padana.	LORENZO GARBOSSA	

N°	Macro Obiettivo Regionale	Titolo Progetto ATS Val Padana	Descrizione Progetto	Responsabile Progetto	Ambito e strutture coinvolte
2.11	Revisione delle procedure dei servizi sanitari, amministrativi e tecnici nell'ottica dell'evoluzione del SSSL, in applicazione alla Legge 23/2015, con particolare riguardo a:1) predisposizione di nuove procedure entro il 31/12/2016 in base alle priorità definite dalle singole ATS/ASST; 2) promozione di interventi di formazione e/o informazione rivolta agli operatori finalizzati a diffondere principi e strategie della L. 23/2015	Revisione procedure ambito socio-sanitario	Si rende necessario procedere alla revisione delle procedure in essere presso le sedi territoriali di Mantova e di Cremona, con l'obiettivo di stendere procedure della ATS Val Padana. Quindi si provvederà alla stesura di almeno di 1 procedura per ognuna delle seguenti aree: - controlli socio sanitari - cure socio sanitarie - area fragilità - area famiglia - area sociale.	DIEGO MALTAGLIATI	Tutto il personale della Direzione Socio Sanitaria/DASSI
2.12	Revisione delle procedure dei servizi sanitari, amministrativi e tecnici nell'ottica dell'evoluzione del SSSL, in applicazione alla Legge 23/2015, con particolare riguardo a:1) predisposizione di nuove procedure entro il 31/12/2016 in base alle priorità definite dalle singole ATS/ASST; 2) promozione di interventi di formazione e/o informazione rivolta agli operatori finalizzati a diffondere principi e strategie della L. 23/2015	Revisione Procedure di competenza dell'Ufficio Qualità	Revisione delle procedure riferite ai processi di gestione e miglioramento del sistemi qualità (SGQ) della ex ASL di Mantova e ex ASL di Cremona, con l'obiettivo di stendere procedure del SGQ dell'ATS Val Padana. Quindi si provvederà alla stesura di almeno di 2 procedure della ATS Val Padana.	FERRI/BANDERA	
2.13	Revisione delle procedure dei servizi sanitari, amministrativi e tecnici nell'ottica dell'evoluzione del SSSL, in applicazione alla Legge 23/2015, con particolare riguardo a:1) predisposizione di nuove procedure entro il 31/12/2016 in base alle priorità definite dalle singole ATS/ASST; 2) promozione di interventi di formazione e/o informazione rivolta agli operatori finalizzati a diffondere principi e strategie della L. 23/2015	Revisione Procedure relative all'accoglienza Profughi	Ai fini della predisposizione delle procedure di Sistema Qualità della neocostituita ATS Val Padana, emerge la necessità di codificare prassi di lavoro comuni alle sedi territoriali di Cremona e di Mantova relativamente all'accoglienza dei profughi. Allo scopo, si provvederà alla definizione di un documento comune (protocollo), che prevederà la codifica dei comportamenti degli operatori sia nei confronti degli aspetti igienico sanitari delle strutture di accoglienza, sia rispetto ai provvedimenti sanitari finalizzati al controllo di malattie infettive diffuse.	BARCHIESI/ZAFFANELLA	
2.14	Revisione delle procedure dei servizi sanitari, amministrativi e tecnici nell'ottica dell'evoluzione del SSSL, in applicazione alla Legge 23/2015, con particolare riguardo a:1) predisposizione di nuove procedure entro il 31/12/2016 in base alle priorità definite dalle singole ATS/ASST; 2) promozione di interventi di formazione e/o informazione rivolta agli operatori finalizzati a diffondere principi e strategie della L. 23/2015	Revisione della "Scheda Aggressioni"	Revisione della "scheda aggressioni" allegata alla procedura PP. 1.12.1 "Segnalazione Volontaria degli eventi significativi (incident reporting)- azioni di miglioramento". Tale scheda dovrà essere utilizzata in conformità rispetto a quanto declinato nell'istruzione operativa (da formalizzare e allegare alla procedura PP1.12.1) relativa al protocollo aggressioni unico per tutta l'ATS Valpadana che verrà steso entro fine anno.	COPPI CRISTINA	
2.15	Revisione delle procedure dei servizi sanitari, amministrativi e tecnici nell'ottica dell'evoluzione del SSSL, in applicazione alla Legge 23/2015, con particolare riguardo a:1) predisposizione di nuove procedure entro il 31/12/2016 in base alle priorità definite dalle singole ATS/ASST; 2) promozione di interventi di formazione e/o informazione rivolta agli operatori finalizzati a diffondere principi e strategie della L. 23/2015	Revisione processi del Medico Competente	Revisione delle procedure riferite ai processi del Medico Competente, con l'obiettivo di stendere procedure del Sistema di Gestione per la Qualità dell'ATS Val Padana. Si procederà all'analisi delle procedure/prassi in essere presso le sedi territoriali di Cremona e Mantova. Quindi si provvederà alla stesura di almeno di n. 1 procedura applicabile all'ATS Val Padana.	MARINA BENTIVOGLIO	
2.16	Revisione delle procedure dei servizi sanitari, amministrativi e tecnici nell'ottica dell'evoluzione del SSSL, in applicazione alla Legge 23/2015, con particolare riguardo a:1) predisposizione di nuove procedure entro il 31/12/2016 in base alle priorità definite dalle singole ATS/ASST; 2) promozione di interventi di formazione e/o informazione rivolta agli operatori finalizzati a diffondere principi e strategie della L. 23/2015	Revisione procedura relativa al processo di gestione reclami dell'URP	Revisione della procedura riferita al processo di gestione reclami dell'URP, con l'obiettivo di stendere procedure del Sistema di Gestione per la Qualità dell'ATS Val Padana. Si procederà prima con l'analisi delle procedure/prassi in essere presso le sedi territoriali di Cremona e Mantova; successivamente, alla luce del Decreto n. 33 adottato il 03/08/2016, si provvederà alla stesura di n. 1 procedura applicabile all'ATS Val Padana.	CHIARA CAPELLETTI	

RAR 2016

N°	Macro Obiettivo Regionale	Titolo Progetto ATS Val Padana	Descrizione Progetto	Responsabile Progetto	Ambito e strutture coinvolte
2.17	Revisione delle procedure dei servizi sanitari, amministrativi e tecnici nell'ottica dell'evoluzione del SSSL, in applicazione alla Legge 23/2015, con particolare riguardo a: 1) predisposizione di nuove procedure entro il 31/12/2016 in base alle priorità definite dalle singole ATS/ASST; 2) promozione di interventi di formazione e/o informazione rivolta agli operatori finalizzati a diffondere principi e strategie della L. 23/2015	Sistema Allerta per alimenti di origine animale e non	Predisposizione procedura unificata a partire dalle procedure PP7.0.1 Gestione del sistema di allerta / non conformità per alimenti destinati al consumo umano e animale (sede territoriale Cremona) e PQA-DPV-DVET -02_PQA. DPM. - SIAN - 11 Controlli ufficiali per alimenti (di origine animale e non) e mangimi non conformi ai requisiti di sicurezza (sistema di allerta) (sede territoriale Mantova).	LORIS ZAGHINI	Dipartimento Prevenzione Veterinario Sede territoriale Cremona - Distretti Veterinari Sedi territoriali Cremona e Mantova - Dipartimenti Prevenzione Medica (SIAN) Sedi territoriali Cremona e Mantova
2.18	Revisione delle procedure dei servizi sanitari, amministrativi e tecnici nell'ottica dell'evoluzione del SSSL, in applicazione alla Legge 23/2015, con particolare riguardo a: 1) predisposizione di nuove procedure entro il 31/12/2016 in base alle priorità definite dalle singole ATS/ASST; 2) promozione di interventi di formazione e/o informazione rivolta agli operatori finalizzati a diffondere principi e strategie della L. 23/2015	Reportistica attività della Continuità Assistenziale - Format unico per ATS Val Padana	Con l'entrata in vigore della legge 23/2015 che ha portato alla fusione delle ex ASL di Cremona e Mantova si rende necessario omogeneizzare varie aree di attività, flussi e procedure. Tra queste è opportuno considerare aspetti riguardanti il Servizio di Continuità Assistenziale anche in relazione alle attuali proposte rilevanti di riordino di tale settore (es. dislocazione nelle AFT, attività 20-24, ecc.).	PEASSO RICCARDO	
3.1	Efficientamento operativo e miglioramento qualitativo di aree di attività clinica, scientifica e amministrativa nonché dei servizi in genere, con particolare riguardo a: 1) sviluppo protocolli operativi per la comunicazione interna e esterna (anche riguardo all'accoglienza dei pazienti); 2) sviluppo protocolli/procedure per la prevenzione di errori clinici e/o scientifici; 3) riqualificazione dei percorsi diagnostico-terapeutici nell'ottica della ricompattazione dell'offerta.	Riqualificazione e sviluppo delle Reti di patologia e dei PDTA nel contesto della nuova organizzazione dell'ATS	Il progetto consiste nella organizzazione e realizzazione di una serie di iniziative specifiche rivolte alle principali Reti per le patologie tempo dipendenti e di elevata prevalenza, di interesse regionale: REL-ROL, Stemi, Stroke, Donazione e trapianti, ReNe, Trauma. L'obiettivo è la omogeneizzazione dei percorsi assistenziali e integrazione a rete di tutti gli erogatori afferenti alla ATS della Val Padana. Le singole iniziative sono rappresentate da giornale di confronto sui PDTA applicati nei rispettivi contesti, di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi regionali, attraverso gli indicatori riportati su portale web, con l'obiettivo di condividere e definire PDTA comuni, a garanzia della migliore ed omogenea assistenza su tutto il territorio di competenza dell'ATS.	MARIA CHIARA MARTINELLI	DPAC (con Servizio Farmaceutico)
3.2	Efficientamento operativo e miglioramento qualitativo di aree di attività clinica, scientifica e amministrativa nonché dei servizi in genere, con particolare riguardo a: 1) sviluppo protocolli operativi per la comunicazione interna e esterna (anche riguardo all'accoglienza dei pazienti); 2) sviluppo protocolli/procedure per la prevenzione di errori clinici e/o scientifici; 3) riqualificazione dei percorsi diagnostico-terapeutici nell'ottica della ricompattazione dell'offerta.	Gli indicatori di esito: strumenti per la riqualificazione e la prevenzione di eventi avversi in ambito clinico	A partire da alcuni indicatori compresi nel Programma Nazionale Esiti (PNE), si valuteranno i percorsi diagnostico-terapeutici relativi a due ambiti di patologia, uno di area clinica e uno di area chirurgica: il primo riguarda la patologia ischemica acuta, infarto del miocardio, il secondo è relativo ad alcuni tumori maligni ad alta letalità, così come definiti dall'Associazione Italiana Registri Tumori quelli con sopravvivenza relativa standardizzata a 5 anni inferiore al 20%, operati nelle strutture pubbliche e private dell'ATS. L'obiettivo è quello di rilevare eventuali aree di inappropriabilità in entrambi gli ambiti.	PAOLO RICCI	Servizio Epidemiologico